

## PARTE OGGI IL RAID RIEVOCATIVO

# Genova-Roma a remi

## Due imbarcazioni, otto giorni in mare per l'impresa



**Le imbarcazioni** utilizzate sono in materiale speciale, resistente al mare mosso

**R**oma sarà ai loro piedi ma per conquistarsi i meritati elogi dovranno prima sudare le pene dell'inferno, remando per oltre settanta chilometri da oggi sino a giovedì prossimo, giorno dell'approdo in capitale.

Otto giorni in mare per una impresa d'altri tempi. L'idea del Raid Remiero Genova - Roma nasce nel dicembre 2006 per ricordare e riproporre l'affascinante impresa realizzata nel 1880 da alcuni soci della Società Ginnastica Colombo.

Claudio Loreto, 49enne genovese, professione bancario ma anche storico e canottiere, non resiste alla tentazione di rivivere un simile evento che poche tracce ha purtroppo lasciato nella storia («nell'ambiente remiero nessuno ne era a conoscenza») e ne propone il suggestivo remake alla Federazione Italiana Canottaggio per festeggiare i suoi 120 anni.

La congiunta regia GS Speranza Pra' - Canottieri Tevere Remo produce quindi tutti i dettagli del Raid a tappe, con due imbarcazioni da coastal rowing a quattro vogatori con timoniere.

«Rispetto alle tradizionali imbarcazioni da canottaggio - prosegue Loreto - questo speciale scafo garantisce un'ottima tenuta anche in caso di mare molto mosso».

Più volte, nel corso della pianificazione, lo scoramento ha rischiato di avere la meglio su Loreto.

«Non nascondo di essere stato assalito dal presagio di un umiliante fallimento - sorride Loreto adesso - ma non è mai mancato il sostegno del vicepresidente della Fic, Renato Alberti, gentilissimo nel mettere a disposizione imbarcazioni federali, dei due vicepresidenti del Comitato Ligure, Stefano Bellio e Rodolfo Serra disponibili nell'aggiornare il sito web (<http://raid.informare.it>) e nel mantenere i contatti con le istituzioni».

Al raid, sostenuto anche dalla Ecobroker, parteciperanno atleti di numerose società: Speranza Pra', Murcarolo Nervi, Elpis, Canottieri Sanremo, Pallanza, Lario, Esperia Torino, Cariddi Messina, LNI Siracura e Derry Boat (Eire).

«Dobbiamo sperare nel mare calmo e in temperature non

troppo elevate: un forte caldo sarebbe infatti un duro "nemico" in più».

La prima giornata di voga si concluderà a Monterosso al Mare, dopo aver brindato a Quarto e Recco con le autorità locali, con il Club Amici della Vela e del Motore.

Fabio Annigoni, responsabile dell'associazione "K 38 Italia Rescue & Services", scorterà gli equipaggi sino in Toscana in sella alla sua moto.

In seguito i canottieri toccheranno anche l'Accademia Navale di Livorno. La tappa più estenuante (pari a 100 chilometri) farà sbarcare, domenica, i canottieri a Castiglione della Pescaia: qui, lunedì, si unirà un terzo arco e si inizierà a puntare sulla capitale passando per Orbetello (lunedì), Civitavecchia (martedì) e Lido di Ostia (mercoledì).

Il festoso arrivo sarà presso il Reale Circolo Canottieri "Tevere Remo", lo stesso in cui approdarono gli intrepidi rematori della "Cristoforo Colombo" centotrentotto anni prima.

MARCO CALLAI